

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 19 del 18 marzo 2010 – COMUNE DI CASTELPOTO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE IENGA. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 2892 del 28/10/2008 (acquisita al prot. reg. al n. 906644 del 31/10/2008) e successiva integrazione n. 2210 del 12/08/2009 (acquisita al prot. reg. n. 727949 del 17/08/2009), il Comune di Castelpoto (BN) ha chiesto il nulla osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di “Sistemazione idraulico – forestale del Torrente Ienga”;
- che ai sensi dell’art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l’intervento interessa il tratto del Torrente Ienga tra la località “La Pianella” e la “Masseria Maurelle”, esteso dalla particella 53 del foglio 2 alla particella 123 del foglio 3, e sarà attuato mediante l’esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
 - pulizia e riprofilatura dell’alveo del torrente per un tratto di circa 960,00 metri;
 - scogliera in destra idraulica, di m 335,00, prevista a monte del ponte della Strada Provinciale Castelpoto – Benevento; sempre sulla sponda destra, ulteriore scogliera, lunga m 150,00, posizionata a cavallo del ponte stesso;
 - talee di salice innestate in ambedue le scogliere per permetterne il rinverdimento;
 - fasce di terreno vegetale, idrosemiate e piantumate, ricavate superiormente alle scogliere;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell’alveo del Torrente Ienga;

CONSIDERATO che:

- l’intervento mira a risanare il Torrente Ienga, nel tratto descritto in premessa, interessato da intensa vegetazione arbustiva ed arborea nonché da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- gli studi idrogeologici ed idraulici presentati (INDAGINI IDROLOGICHE E TABELLE IDROLOGICHE Tavole 2.3 e 4.4), gli studi geologici nonché i “CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE (cfr. Tavola 8), tutti trasmessi con le richiamate note nn. 2892/2008 e 2210/2009, attestano:
 - la corretta funzionalità dell’alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno $T_r = 100$ anni;
 - la stabilità delle scogliere a difesa della sponda destra del Torrente Ienga, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Ienga;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n 246403 del 18.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 246417 del 18.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Castelpoto (di seguito definito Concessionario), dei lavori di "Sistemazione idraulico-forestale del Torrente Ienga tra la località "La Pianella" e la "Masseria Maurelle". L'autorizzazione è limitata alle opere di regimazione idraulica del Torrente Ienga nel tratto di alveo soggetto all'intervento.

Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:

- pulizia e riprofilatura dell'alveo del torrente per un tratto di circa 960,00 metri;
- scogliera in destra idraulica, di m 335,00, prevista a monte del ponte della Strada Provinciale Castelpoto – Benevento; sempre sulla sponda destra, ulteriore scogliera, lunga m 150,00, posizionata a cavallo del ponte stesso;
- talee di salice innestate in ambedue le scogliere per permetterne il rinverdimento;
- fasce di terreno vegetale, idroseminate e piantumate, ricavate superiormente alle scogliere;

Le stesse opere saranno eseguite secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 246403 del 18.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del fiume, per la realizzazione delle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;

- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera stacciate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

- a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombrò da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
- g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

- al Comune di Castelpoto (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento*

COMUNE DI CASTELPOTO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL “TORRENTE IENGA” NEL TRATTO TRA LA LOCALITA’ “LA PIANELLA” E LA MASSERIA MAURELLE.

RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

– che con istanza n. 2892 del 28/10/2008, prot. reg. n. 906644 del 31/10/2008 il Comune di Castelpoto ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di “Sistemazione idraulico – forestale del Torrente Ienga”;

– che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:

- Tavola 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- Tavola 2.3 INDAGINI IDROLOGICHE;
- Tavola 4.1 COROGRAFIA;
- Tavola 4.3 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO;
- Tavola 4.4 TABELLE IDROLOGICHE;
- Tavola 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI;
- Tavola 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO;
- Tavola 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO: STRALCIO A;
- Tavola 4.8 PROFILO LONGITUDINALE;
- Tavola 4.9 SEZIONI TRASVERSALI DELL’ALVEO;
- Tavola 4.10 PARTICOLARI COSTRUTTIVI:SCOGLIERA RINVERDITA;
- Tavola 4.11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- Tavola 4.12 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL’INTERVENTO;
- Tavola 7 DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO;
- Tavola 8 CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE;
- Tavola 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
- Tavola 11 QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA;
RELAZIONE GEOLOGICA;

– che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 36298 del 16.01.2009), il Comune di Castelpoto tramite l’arch. Carminantonio De Santis, Responsabile dell’U.T.C. e del Procedimento, ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 2210 del 12.08.2009 (prot. reg. n. 727949 del 17.08.2009), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:

- Tavola 1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- Tavola 4.5 PLANIMETRIA DELLE OPERE ESISTENTI;
- Tavola 4.6 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO;

- Tavola 4.7 PLANIMETRIA DELLE OPERE DI PROGETTO:STRALCIO A;
 Tavola 4.8 PROFILO LONGITUDINALE;
 Tavola 4.9 SEZIONI TRASVERSALI DELL'ALVEO;
 Tavola 4.12 ESTRATTO DI MAPPA CON INDICAZIONE DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO;
 Tavola 9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;

CONSIDERATO:

- che l'intervento proposto interessa il tratto del Torrente Ienga che si estende, pressappo tra la località "La Pianella" e la Masseria Maurelle, sita nei pressi della confluenza con il Fiume Calore;
- che l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Castelpoto è quello di procedere al recupero ambientale e naturalistico della zona anche attraverso il ripristino dell'officiosità del Torrente Ienga, il cui alveo nel tratto interessato è privo di qualsiasi manutenzione;
- che il progetto sarà realizzato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:
 - rimozione del materiale solido presente in alveo (litoidi e residui di alberi) ed asportazione della vegetazione lungo la sponda per un tratto di 960,00 metri circa che si estende tra la particella n. 53 del foglio 2 e la particella n. 123 del foglio 3; sagomatura dello scavo e regolarizzazione del piano di appoggio delle strutture da realizzare;
 - scogliera di m 335,00 in destra idraulica, posizionata nel tratto a monte del ponte a servizio della Strada Provinciale Castelpoto - Benevento, tra le particelle n. 161 e 339 del foglio n. 2 del N.C.T. di Castelpoto;
 - la scogliera presenta una scarpa a 60°, è spessa m 2,00 e, considerando il suo piede e la sua testata, occupa una fascia larga circa 10,00 metri; talee di salice saranno innestate tra gli interstizi per permetterne il rinverdimento;
 - scogliera della stessa tipologia di cui sopra lunga, m 150,00, realizzata sempre in destra idraulica nel tratto a cavallo del ponte sopraindicato; la stessa ricade in area demaniale per metri 60,00 ed parte in area privata per metri 90,00;
 - fasce ricavate a monte delle scogliere, ricoperte di terreno vegetale, soggette a idrosemina e sulle quali saranno piantumate essenze arboree autoctone;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904 limitatamente alle opere di difesa delle sponde del Torrente Ienga;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Ienga in quanto:
 - gli studi idrologici ed idraulici presentati (cfr. Tavola 2.3 - INDAGINI IDROLOGICHE e Tavola 4.4 - TABELLE IDROLOGICHE), a firma dell'arch. Carminantonio De Santis, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno $T = 100$ anni;
 - gli studi geologici trasmessi, a firma del dott. Giancarlo Boscaino, attestano l'idoneità delle opere progettate alla risoluzione delle problematiche legate ai dissesti della sponda del torrente;
 - risulta assicurata la stabilità della scogliera in pietrame calcareo (cfr. Tavola 8 - CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE sempre a firma dell'arch. Carminantonio De Santis) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO, pertanto,

- che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Castelpoto, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Castelpoto, per realizzare i lavori di “Sistemazione idraulico - forestale del “Torrente Ienga”, possa essere accolta, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere per il risanamento della sponda destra del Torrente Ienga, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando la seguente prescrizione:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, andranno poi ricollocati nello stesso alveo;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

L'istruttore
Geom. Luigi Massa

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino